



L'emozione del presidente federale Romolo Rizzoli all'inaugurazione del Centro tecnico federale a Roma

«Mi pare ancora un sogno»

ROMA - «Finalmente. Non mi pare ancora vero». Emozionato, teso, felice. La banda dei Granatieri di Roma suona Fratelli d'Italia e Romolo Rizzoli, presidente della Federbocce, si unisce al coro che riempie il palazzetto. La voce è un po' tremante perché le lacrime gli inumidiscono le labbra. Ha gli occhi lucidi. Cantano anche il sindaco Gianni Alemanno e il presidente del Coni Gianni Petrucci che gli stanno a fianco. Appena gli ottoni tacciono un fragoroso applauso parte dalle tribune stracolme e la festa vera e propria ha inizio. I discorsi (tanti applausi), il lancio delle bocce azzurre ad inaugurare le corsie di gioco, le centinaia di ragazzini del progetto nazionale Gioco Bimbo Bocce che invadono il parterre portando una ventata di primavera, la sfilata dei campioni, i polsi d'oro dell'Italia che fanno vedere i sorci verdi a tutto il mondo, l'apertura della mostra di prestigiosi trofei e coppe, vere chicche piene di storia, la rassegna fotografica (nelle immagini D'Annunzio, Clinton e Sofia Loren che giocano a bocce), le decine di stand enogastronomici allestiti dalle Regioni di tutta la Penisola. E tanta, tanta gente.

«E' una giornata indimenticabile, ho il cuore che mi fa i salti mortali». Rizzoli stringe mani a destra e a manca, saluta, abbraccia, accompagna le autorità: ecco la forestiera, il ristorante, là ci sono gli uffici, qua sotto i magazzini, mancano ancora alcuni campi di gioco all'aperto ma arriveranno presto, ecco la sala riunioni dove si terranno gli stage, i laggiù i parcheggi. L'elenco è lungo. Il presidente mostra con orgoglio il suo "giocattolo".

«E' una struttura unica al mondo, un impianto polivalente dove si daranno appuntamento i grandi campioni internazionali ma anche chi vorrà vivere qualche ora di relax in un ambiente gradevole, pieno di verde, dotato di tutti i servizi. Quando abbiamo tagliato il nastro mi pareva ancora un sogno. Ho lottato tredici anni per arrivare a questa giornata, un impegno estenuante poiché è stato un percorso difficile. Ma ce l'ho fatta. Ora si tratta di completare l'opera e, poi, tirarsi su le maniche e farla funzionare al meglio».

Soddisfatto anche Alemanno che ha garantito a Rizzoli l'impegno dell'amministrazione capitolina a portare a termine gli ultimi lavori. «Lo sport delle bocce, oltre che un eccellente valore agonistico, può vantare anche una forte componente sociale e, pertanto, si merita apprezzamento e considerazione. Il Centro federale - ha sottolineato il sindaco - sarà anche a disposizione del popoloso quartiere del Torrino, un'isola importante per il tempo libero, ed inoltre qualificherà maggiormente Roma nella sua corsa ad ospitare le Olimpiadi».

Parole di apprezzamento sono giunte anche da Petrucci che, dopo aver premesso di essere «da sempre un amico delle bocce, uno sport che apprezco sia per i successi agonistici che per la capacità organizzativa», ha avuto parole di elogio per Rizzoli «un presidente che, anche per le sue cariche internazionali, ha dato un grande impulso alle bocce in tutto il mondo portandole a traguardi che erano inimmaginabili. La realizzazione del Centro Tecnico di Roma - ha continuato il presidente del Coni - è la prova più lampante della sua intraprendenza e della sua evidente lungimiranza».

DANIELE DI CHIARA



Rizzoli con il sindaco di Roma Alemanno. E' feeling tra Federbocce e Comune di Roma



Paolo Bonolis guest star dell'inaugurazione del Centro Federale mentre si cimenta in un accosto di raffa

Assemblea nazionale di Pomezia: importanti modifiche allo statuto

(d.d.c.) LA FEDERBOCCCE ha modificato il suo statuto nell'assemblea nazionale straordinaria che si è tenuta a Pomezia presenti 179 sui 200 delegati aventi diritto a voto. Oltre a recepire gli obbligatori principi informativi indicati dal Coni, la convention ha approvato anche alcune importanti norme che entreranno in vigore con il prossimo quadriennio olimpico. Ecco le principali novità. La carica di presidente e consigliere federale e di presidente regionale e provinciale avrà un limite di tre mandati; ogni delegato, per le elezioni dei vertici federali, potrà disporre di una sola preferenza (prima erano 3); cambia la composizione del-

la rappresentanza dei 200 delegati: saranno 123 per la specialità raffa (erano 107), 70 per il volo (86) mentre rimangono immutati quelli delle petanque (7); viene ampliata la partecipazione alla Consulta nazionale dove, oltre al consiglio federale ed ai presidenti regionali, ci saranno anche i presidenti provinciali. «E' stata un'assemblea molto positiva - ha commentato il vicepresidente vicario della Federbocce Pier Giorgio Bondaz - che ha saputo cogliere lo spirito innovativo delle proposte formulate dal consiglio federale. Uno dei punti più positivi è stato il coinvolgimento dei presidenti provinciali nella Consulta».



Si votano le modifiche allo statuto. Approvato il limite massimo di 3 mandati per i vertici dirigenziali

VOLO

Assalto alla Dok nel round finale a Loano

MANCANO due giorni all'appuntamento con la finale scudetto della serie A del volo. Si giocherà al palabocce di Loano dove i friulani della Dok Dall'Ava San Daniele difenderanno il titolo dall'assalto di tre squadre piemontesi, Chierese, Brb Ivrea e La Perosina. Nello splendido bocciodromo ligure in provincia di Savona, le ostilità si apriranno alle 14 di sabato 27 con le

semifinali fra Dok Dall'Ava-La Perosina e Chierese-Brb. Le vincitrici si affronteranno domenica, sempre con inizio alle ore 14. In caso di parità, sia in semifinale che in finale, verrà effettuata una prova supplementare consistente in tre bocce a punto e tre tiri al pallino per ogni squadra. La società campione d'Italia acquisirà il diritto di parteci-

pare alla Coppa Europa di club come seconda classificata. Qualora fosse la Dok Dall'Ava (già testa di serie della competizione continentale grazie al primo posto nel girone unico iniziale) parteciperà la squadra finalista della final four.

LA FINALE IN NUMERI
52 sono le edizioni del mas-

simo campionato sin qui disputate. Questo l'albo d'oro: 11 scudetti Pianelli, 8 Ferrero, 7 Chiavarese, 5 Colombo Genova, 4 Fiat Torino, 2 Abg Genova, Tubosider e Rivodoresse, 1 ciascuno Elli Zerbini, Sis, Italgas, Qu Ma, Lanzetta, Accorsi, Ciriace, Bolzanese, Autonomi, La Perosina, Dok Dall'Ava San Daniele.

6 sono le edizioni già disputate a Loano. 2004: Ferrero-Tubosider 9-11, 9-11. 2005: Ferrero-Tubosider 11-9, 13-7. 2006: Ferrero-Tubosider 12-8, 8-12 (5-4). 2007: La Perosina-Tubosider 10-10, 12-8. 2008: Ferrero-Tubosider 11-9, 12-8. 2009: Dok Dall'Ava - Tubosider 8-8 (3-1).
13 sono le finali, con quella

attuale, disputate in campo neutro. Con la formula "a quattro" è la terza volta dopo quella di Ossi del 1998 vinta dalla Ferrero sulla Chiavarese grazie ai migliori punteggi negli scontri tradizionali (era finita 10-10) e quella dello scorso anno tra la Dok Dall'Ava e la Tubosider. 1 è la prima volta che la Chierese disputa la fase finale.

MAURO TRAVERSO

BOCCCE FLASH

CADETTI Ecco i risultati della serie B della raffa giunta alla 12ª giornata. Girone Centro Nord: Europlak-MP Filtri 0-2, Ancona 2000-Sanpiero 2-0, Zecchino d'Oro-Spoletina 2-0, Dorando Pietri-Tritium 1-2; Centro Sud: Cagliari-Flaminio 1-1, Boville-Garofalo 2-0, Ipervigile-Libertas Sant'Antonio 3-0, Città di Sarno-Sant'Elena 2-0. **Le classifiche.** Nord: Ancona e MP Filtri 25, Tritium 20, Zecchino 19, D. Pietri e Europlak 14, Spolelina 11, Sanpiero 9; Sud: Flaminio e Newssoft 25, Cagliari 21, Città di Sarno 20, Garofalo 17, Ipervigile 7, Libertas 6.

5 PER MILLE Le bocce sono ancora le più amate tra le federazioni sportive che partecipano al riparto delle somme relative al 5 per 1000 indicato sulle dichiarazioni dei redditi.

IN PANCHINA Il Consiglio federale ha deliberato la riconferma fino al 30 settembre dei commissari tecnici delle nazionali: Renato Scacchioli (raffa), Silvio Riviera (volo) e Luigi Bozzano (petanque).

TUBOSIDER KO Il Brugnera Euro 90 resta in A, la Tubosider Sandamianese va in B. E' il verdetto dopo il match salvezza del volo. I pordenonesi hanno vinto lo spareggio ai supplementari.

RAFFA

Casagrande, addio scudetto

«Prima o poi doveva purtroppo succedere. Credo comunque che i 5 scudetti consecutivi da noi conquistati abbiano stabilito un record che resisterà a lungo. Ringrazio i miei atleti per aver dato il massimo prima di ammainare bandiera. Posso inoltre promettere ai nostri sostenitori che nella prossima stagione ci presenteremo più forti e agguerriti che mai». Con questa dichiarazione a bocce ferme del presidente Stefano Mattiuzzo, il Casagrande Fashion di Treviso ha passato idealmente il testimone alla squadra del Montegriddolfo Mulazzani di Rimini e a quella dell'Aquila, che si giocheranno lo scudetto tricolore della serie A della raffa nelle ultime 2 giornate. Il pareggio in casa del Colbordolo è infatti risultato fatale alla squadra trevigiana, essendo coinciso con la vittoria di entrambe le sue dirette rivali. Nella serie B, anche qui a 2 sole giornate dal termine, in entrambi i gironi ci sono 2 coppie in testa con 25 punti: l'Ancona 2000 e la MP Filtri in quello del Centro Nord, il Flaminio e il Boville nel Centro Sud. Per quanto riguarda la zona che scotta, mentre nel primo caso la matematica tiene ancora appese ad un esile filo le speranze della Spolelina e della Sanpiero, nel secondo la medesima ha già condannato in via definitiva sia l'ipervigile che la Libertas Sant'Antonio.

Eccoci alle gare nazionali per formazioni. Per quanto riguarda quelle del Circuito Fib, il reggiano Paolo Balboni della Rubierese ha sconfitto per 12-7, nella finale dell'8° Trofeo Sesto Legno alla Sestese di Firenze, l'outsider Antonio Busti del Città di Perugia. Nel Memorial Di Giuseppe Giocato alla Pineta dell'Aquila Marco Cesini e Andrea Cappellacci hanno conquistato l'oro per l'Ancona 2000 concedendo soltanto 7 punti ai riminesi Alfonso Nanni e Paolo Signorini del Montegriddolfo. A sua volta il Monastier di Treviso si è aggiudicato la gara della concittadina Boschetto, valida quale 34° Gran Premio Tognana, grazie al 12-6 inflitto da Mirko Savoretti al veneziano Patrik Corò della S-

Campionato Serie A

MAGLIESE-LA PINETINA	2-0
L'AQUILA-METAURENSE	2-0
COLBORDOLO-CASAGRANDE	1-1
LAVINESE-MONTEGRANARO	1-2
FONTESPINA-MULAZZANI	0-1

CLASSIFICA

SOCIETA'	TOT	P	V	N	P
MULAZZANI	40	13	1	2	
L'AQUILA	37	11	4	1	
CASAGRANDE	32	9	5	2	
LA PINETINA	27	8	3	5	
FONTESPINA	22	7	1	8	
COLBORDOLO	20	6	2	8	
MAGLIESE	19	5	4	7	
MONTEGRANARO	13	3	4	9	
LAVINESE	9	2	3	11	
METAURENSE	7	2	1	13	

renissima. Infine, nella prova femminile del Monteurano di Ascoli Piceno, nella quale c'era in palio il 25° Trofeo Scarpa d'Oro, la capitolina Serena Benedetti del Flaminio ha centrato il suo secondo oro stagionale battendo per 12-8 la campionessa d'Italia di categoria A Elisa Faedi del Trem Osteria Grande di Bologna. Nell'abbinato tabellone nazionale di categoria BCD si è invece imposta Franca Tomassetti del Monteurano di Ascoli Piceno. Nelle altre 6 gare nazionali in calendario l'individualista lodigiano Marco Luraghi del Wasken Boys si è imposto nel Trofeo Città di Lecco, imitato dal monzese Corrado Sala della Sulbiatese nel Trofeo Elite del Mobile organizzato dalla Greppi di Milano. La coppia cosentina formata da Toteda e Granata della società Italia ha invece primeggiato nel 20° Gran Premio Città di Maglie di Lecce. Per quanto riguarda le competizioni riservate alle coppie delle categorie BCD, nel Gran Premio Latteria Pieve della Traversetolese di Parma ha primeggiato quella composta da Viscusi e Sala della Canzese di Como mentre nei 2 tabelloni abbinati al già citato Circuito della Pineta sono risultati vincitori Covoni e Di Pietro dell'Atriana di Teramo in categoria B e Mustafà e Bonomo della Virtus dell'Aquila in C.

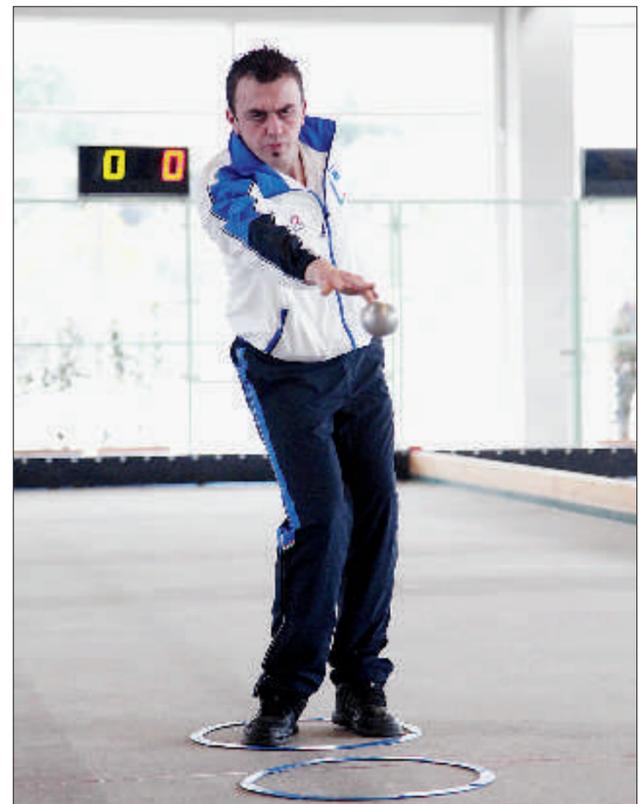
CORRADO BREVEGLIERI

PETANQUE

Cuneo e Genova, è festa tricolore

VALLE MAIRA di Cuneo nella serie A maschile e Anpi Molassana di Genova in quella femminile sono le due società campioni d'Italia di petanque. Nella finale scudetto giocata a Ventimiglia le previsioni della vigilia, per quanto riguarda il campionato maschile, sono state smentite. Fabrizio Bottero e compagni della Valle Maira hanno ribaltato i pronostici battendo la Taggese e conquistando un titolo che non sembrava alla loro portata dopo la conclusione della fase eliminatoria. E' stato un incontro al cardiopalmo: nel primo round i piemontesi hanno impattato per 9 a 9; in seconda battuta hanno piegato gli imperiesi per 12 a 6. Sul velluto invece la corsa allo scudetto rosa per l'Anpi Molassana che si era presentata in campo, contro la Caragliese di Cuneo, con un team di tutto rispetto che comprendeva, tra le altre, una campionessa come Simona Bagalà e tre giovani azzurre, Laura Cardo, Serena Sacco e Valentina Petulichio, che nella passata stagione si sono fatte onore nel mondiale in Thailandia. Lo scudetto della serie B maschile è stato vinto dalla Petanque Ventimiglia mentre quello femminile se lo è meritato la San Paolo di Genova. Gli imperiesi del San Giacomo si sono portati a casa il titolo della serie C.

LUCIO PRICCHEBONO



Il ventiduenne Fabrizio Bottero, il golden boy della Valle Maira. Per Cuneo è il 5° scudetto